



**CITTÀ DI NOTO**  
Patrimonio dell'Umanità  
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

**III° COMMISSIONE PERMANENTE**  
**"Urbanistica e Ambiente"**

OGGETTO: "VERBALE SEDUTA DEL 14/10/2015".

L'anno 2015 il giorno 14 del mese di Ottobre alle ore 11.30, presso la Sala Giunta di Palazzo Ducezio, si è riunita la III Commissione, come da convocazione prot. n.33534 dell' 8.10.2015. all' Ordine del giorno è previsto l' **Incontro con i Progettisti**" incaricati alla stesura del P.R.G. .

Sono presenti il Presidente Consigliere Dott. Aldo Tiralongo, il Vice Presidente Consigliere Geom. Giuseppe Bosco, e i Consiglieri Componenti Veneziano Salvatore, Sessa Maurizio e Campisi Giovanni .

Sono stati altresì invitati a partecipare alla seduta l'Ing. Favaccio Giuseppe in qualità di Dirigente del Settore III – LL.PP. - , l'Arch. Fugà Giovanni in qualità di responsabile del Servizio 4 – LL.PP. e i Progettisti: Ing. Salvatore Mele, l'Ing. Salvatore Cartarrasa e l'Arch. Daniele Rallo, facenti parte della Società Cooperativa MATE ENGEENIRING.

Assiste la Commissione per la verbalizzazione della seduta il Segretario Tiziana Caruso.

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta, rivolge un saluto ai presenti ringraziandoli per avere accolto l'invito, in particolare i progettisti.

Prende la parola l'Arch. Rallo il quale, salutati i presenti, descrive e presenta la Società Cooperativa MATE ENGEENIRING dicendo che ha due sedi operative una a Bologna e l'altra a Treviso e che vi lavorano all'interno circa 50 persone tra professionisti e collaboratori. Le aree di ambito e di competenza in cui la società opera spaziano dalla pianificazione, alla progettazione, alla salvaguardia e valutazione ambientale, al recupero nei settori dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica, delle infrastrutture e dei trasporti.

La Società MATE ENGEENIRING ha creato un connubio con il Comune di Noto aggiudicandosi l'appalto per la rielaborazione del P.R.G. . Entrando nel merito della tematica, l'Arch. Rallo propone, a breve, di illustrare l'avanzamento dei lavori rispetto allo schema di massima risalente all'anno 2007, con la proiezione di slides. Spiega che, per esempio, per l'analisi/progetto del centro storico della nostra città, i progettisti stanno avviando un censimento del Patrimonio edilizio che dovrà essere vistato in Conferenza di Servizi come previsto dalla L.13/2015, in condivisione con la Sovrintendenza e il Genio Civile (per la questione sismica).

L'Ing. Cartarrasa interviene per dire che in questi ultimi 6 mesi hanno lavorato per essere pronti per questo incontro, si sono documentati, hanno fatto delle analisi e soprattutto si sono dovuti adeguare alla normativa vigente in materia di PRG.

Il Presidente Tiralongo ritiene opportuno evidenziare il lavoro svolto dalla III Commissione Consiliare che più volte l'ha vista coinvolta nel portare avanti problematiche inerenti il PRG e su espressa richiesta del sindaco di fare anche da filtro con i Progettisti e con l'Assemblea Cittadina. Il primo passo, infatti, aggiunge era quello di incontrare i progettisti.

Il Consigliere Veneziano chiede se è prevista una revisione della stesura dello schema di massima e che cosa prevede il cronoprogramma.

L'Arch. Rallo risponde che è già pronta una "bozza" come documento e il Sindaco vuole che venga consegnata entro Dicembre 2015. I progettisti vorrebbero proporre una bozza consistente, completa anche da un punto di vista normativo. Il Piano deve essere condiviso con la cittadinanza e i metodi della condivisione verranno valutati e decisi in itinere.

Il Presidente Tiralongo chiede all'Arch. Rallo come è stato effettuato lo studio socio-economico, se viene fatto parallelamente allo schema di massima.

L'Arch. Rallo risponde dicendo che la tipologia di analisi/progetto e valutazione ambientale effettuata sul nostro territorio ha riguardato sia l'aspetto prettamente geologico sia, appunto, quello socio-economico. Per esempio, è interessante, al fine del dimensionamento del Piano, lo studio delle tendenze demografiche - popolazione/famiglie - che stanno cambiando rispetto a sette anni fa, determinando la necessità di un riesame e di una rivalutazione del tutto.

A conferma di quanto su esposto l'Arch. Rallo propone la proiezione delle slides esplicative degli elaborati dei progettisti, suddivise inizialmente in tre sezioni:

Primo Book : "Strumenti e Percorso" - viene spiegato il percorso di lavoro da un punto di vista teorico e pratico;

Secondo Book : lo studio è più dettagliato ci si addentra nella lettura più specifica della città. Si è suddiviso il territorio in ambiti e microambiti. Quindi si è passati ad una lettura statistica, morfologica del territorio e morfologica-sociale;

Terzo Book : partendo dallo studio della lettura della città ed effettuando i sopralluoghi si è in grado di dare degli indirizzi esecutivi.

Il Presidente Tiralongo chiede se il "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo" è oggetto di elaborazione.

L'arch. Ranno risponde di no perché quel Piano è contemplato da una diversa normativa.

L'Ing. Favaccio sostiene che la definizione delle direttive generali la stiamo superando e che così si andrà in Consiglio con il precedente schema di massima, riaggiornato e ridefinito..

L'Arch. Fugà ribadisce che il problema è da dove si parte: i progettisti hanno innanzitutto studiato sul Piano già esistente, non hanno azzerato uno schema di massima ma hanno effettuato una ricalibratura di tutto l'aggiornamento.

Il Consigliere Bosco parla di "Rielaborazione del Piano" non di un nuovo Piano e aggiunge dicendo che manca il Piano Urbanistico Artigianale.

L'Ing. Favaccio risponde che non è previsto un Piano Artigianale perché è inserito all'interno del PRG. L'Arch. Fugà interviene dicendo che a livello nazionale con la L.28/1991 è previsto, con la variante urbanistica, l'inserimento del piano commerciale.

L'Arch. Rallo aggiunge che i progettisti devono inserire e devono dare una particolare attenzione al Piano commerciale.

Il Consigliere Bosco crede sia giusto prevedere nel Piano tutto ciò che di positivo si potrà verificare nel territorio, dando spazio al rapporto dimensionamento/fattibilità.

L'Arch. Rallo interviene dicendo che, come già precedentemente detto, è stato fatto uno studio particolare sia da un punto di vista sociale sia geologico e sono state studiate le criticità emerse.

Necessita di particolare attenzione la questione relativa al Piano particellare di esproprio dei terreni edificabili. Terreni sui quali, bisogna dire, i proprietari hanno pagato regolarmente le tasse (IMU ecc.) e per i quali si deve prendere una decisione definitiva: espropriare o meno.

Sarebbe opportuno dare più importanza ai piani attuativi di iniziativa pubblica: le direttive europee sul commercio indirizzano verso la liberalizzazione della localizzazione commerciale.

L'Arch. Rallo aggiunge che assieme allo schema di massima parte anche il VAS e questa procedura è attuata per avere una visione ambientale in un'ottica che accomuna vari aspetti.

Il Consigliere Bosco chiede se nell'ambito dell'impatto ambientale si sta tenendo conto dei problemi rappresentati dal fiume Asinaro, già attenzionati sul piano ambientale.

Risponde l'ing. Cartarrasa dicendo che è già stato predisposto uno studio ambientale in un'ottica di condivisione, delle problematiche emerse nel territorio Noto/Avola.

Il Consigliere Bosco aggiunge che approfitta dell'incontro per chiedere quanto è condizionato lo sviluppo del nostro territorio dalla presenza dei territori limitrofi (Rosolini, Canicattini, Palazzolo ecc.).

L'Ing. Cartarrasa risponde dicendo che lo studio del Piano viene presentato considerando la presenza di tutti i Comuni limitrofi anche perché così è previsto dalla legge.

L'Arch. Fugà suggerisce che dovremmo, di fatto, essere noi a dare dei suggerimenti, approntando per esempio una "scheda di riferimento" in cui si annotano le tematiche da attenzionare.

L'Arch. Rallo propone, a sintesi, che i progettisti prepareranno una "mappa dei temi" che potrebbe essere facilmente accessibile e il passo successivo è quello di individuare questi temi evidenziarli e dare uno scenario di soluzione. Considerando sì il Piano di Noto ma, allo stesso tempo, allargando la prospettiva anche alle attività svolte dalla Provincia come, per esempio, la viabilità stradale.

Il Consigliere Bosco interviene per evidenziare anche la problematica dello scarico delle acque reflue sulla "Saia Randeci"(Territorio di Noto-Rosolini).

Alle ore 12.50 si allontana il consigliere componente Sessa Maurizio.

Vengono proiettate le slides seguendo questa sequenza:

AREA 1 - "PTP 2010/PTPR 2012 – VALUTAZIONI AMBIENTALI"

AREA 2 – "VINCOLI PAESAGGISTICI"

AREA 3 – " RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE (Rete Ferroviaria)"

AREA 4 – "ANALISI VIABILITA' URBANA"

AREA 5 - " STUDIO DEL CENTRO STORICO"

AREA 6 - " STUDIO DEMOGRAFICO E SOCIO ECONOMICO"

AREA 7 - " STATO GIURIDICO DI ATTUAZIONE E INDIVIDUAZIONE AREE DI CRITICITA'

AREA SPECIALISTICA S1 - STUDIO GEOLOGICO

AREA SPECIALISTICA S2 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE/GEOLOGICO

ELABORAZIONI PROGETTUALI (strategie da individuare e portare avanti).

L'Arch. Fugà chiede come si sviluppa l'analisi per "parti della città".

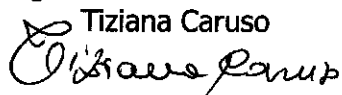
L'Arch. Rallo risponde che si tratta di un'analisi con una bozza di progettazione e che il passaggio successivo prevede un approfondimento maggiore del Piano. Bisogna valutare e scegliere la strategia ottimale.

il Presidente Tiralongo Aldo e i Componenti la Commissione propongono di proseguire i lavori giorno Venerdì 16 alle ore 9.30.

Alle ore 13.15 vengono chiusi i lavori.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario della III Commissione

Tiziana Caruso  


Il Presidente della III Commissione

F.to Dott. Aldo Tiralongo